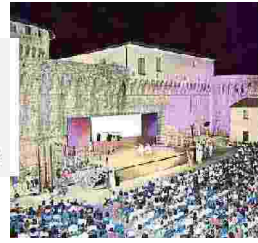


A SARZANA DAL 1° AL 3 SETTEMBRE
**Il Festival della mente
alla ricerca dello stupore**

GLI ARTICOLI / PAGINE 30 E 37



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074898

PRESENTATA LA NUOVA EDIZIONE NELLA SEDE DI FONDAZIONE CARISPEZIA

Il Festival della Mente soffiava su venti candeline

La sindaca Ponzanelli: «Festeggiamo un traguardo prestigioso per la città»
Il presidente Corradino: «Da scommessa a vero pilastro del settore cultura»

Alessandro Grasso Peroni
SARZANA

Presentata ieri l'edizione numero 20 del Festival della Mente alla sede di via Chioldo della Fondazione Carispezia. Un compleanno importante che la creatura di Fondazione Carispezia, sposata immediatamente dal Comune di Sarzana - nell'unico progetto sul quale le amministrazioni di centrosinistra e centrodestra succedutesi a palazzo civico si sono trovate d'accordo - andrà in scena dal primo al 3 settembre.

Il valore del radicamento sul territorio. Parola chiave 2023 la "meraviglia", con l'intera città che partecipa attivamente a questa festa della cultura che richiama nelle strutture ricettive dell'intera vallata del Magra migliaia di appassionati. Loro e tutti gli altri fan da oggi alle 9,30 possono acquistare on line i biglietti (su festivaldellamente.it, anche tutto il programma). E c'è la novità del nuovo sponsor Costa Crociere. «Per l'annata 2024 - dice il direttore dell'area sostenibilità del colosso dei viaggi Davide Triacca - trasmetteremo in diretta streaming su tutte le nostre navi gli incontri della rassegna. Siamo molto soddisfatti di entrare a far parte di questa squadra». Intanto i dépliant con il programma del festival arriveranno in ogni cabina di ogni singolo cliente Costa Crociere. «Vent'anni del Festival rappresentano un orgoglio per Sarzana, un traguardo prestigioso che racchiude un percorso ricco di incontri straordinari,



La tensostruttura allestita in centro a Sarzana durante un'edizione del Festival della Mente

di creatività e di idee - ha detto la sindaca di Sarzana Cristina Ponzanelli - Riscoprire la meraviglia significa avvicinarsi al mondo, alle difficili sfide che abbiamo di fronte scriverci da preconcetti. Il Festival è sempre stato opportunità per aprire nuovi scorci di ricerca e di conoscenza, aiutandoci a meglio comprendere il nostro tempo e mai è mancata la voglia di meravigliarsi, di sviscerare, di comprendere e di esplorare le infinite sfaccettature della mente umana».

Le fa eco il presidente di Fondazione Carispezia Andrea Corradino: «Nato come scommessa in un periodo in cui non proliferava ancora il fenomeno dei festival culturali, rappresenta tuttora per la nostra Fondazione il principale investimento nel settore arte e cultura. Diversi sono gli aspetti che in questi anni hanno motivato la scelta di credere fortemente in questo evento, prima fra tutti la partecipazione del pubblico. Ma c'è stato an-

che un evidente rafforzamento dell'identità locale, oltre che stimolo e motore per il tessuto economico e sociale del territorio».

**Costa Crociere:
«Trasmetteremo
gli incontri in streaming
sulle nostre navi»**

La direttrice Benedetta Marietti spiega: «Meravigliarsi di ogni cosa è il primo passo della

ragione verso la scoperta. È il pensiero di Louis Pasteur ad avermi ispirato il concetto di meraviglia come filo conduttore di questa XX edizione. Il festival ha una vocazione multidisciplinare e a vent'anni dalla sua nascita vuole ribadire l'importanza dell'unione tra ambito scientifico e umanistico, in un'alleanza dei saperi necessaria per comprendere la realtà di oggi, sempre più mutevole e contraddittoria. Meraviglia, dunque. Perché è una parola che può essere declinata in molti modi diversi e perché vuole essere uno stimolo ad andare alla ricerca di mirabilia e di bellezza nella natura, nella letteratura, nella scienza, nell'arte, nella storia, nella filosofia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA